



Bilancio sociale 2017

FILIERA CORTA SOLIDALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo sede legale

Via San Savino 54 - 26100 Cremona

CF e p.iva: 01643740192

Data di costituzione: 15/07/2016

Forma giuridica e modello di riferimento: S.r.l.

Tipologia: Coop. B

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: C116930

Iscrizione Albo Regionale cooperative sociali dal 28/11/2016

Reg. Imp. 01643740192 – Rea 189918

Codice ateco: 47.91.1

Appartenenza a reti associative: Confcooperative

Per contattarci

tel. 340 3704645

fax 0372 34670

info@filieracortacremona.it

filieracortacoop@pec.it

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
LA NOSTRA IDENTITÀ	4
LA VISIONE	4
I NOSTRI VALORI	4
MISSION E ATTIVITÀ.....	7
LA NOSTRA STORIA.....	7
IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	9
L'ASSETTO ISTITUZIONALE.....	10
LA NOSTRA BASE SOCIALE	11
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
L'ASSEMBLEA DEI SOCI	12
ORGANI DI CONTROLLO	13
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
METODOLOGIA E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.....	14
RELAZIONE SOCIALE	15
PORTATORI DI INTERESSE.....	15
I LAVORATORI.....	18
DIMENSIONE ECONOMICA	20
IL VALORE DELLA PRODUZIONE	20
LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	21
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE	24
IL PATRIMONIO	25
FINANZIATORI	25
PROSPETTIVE FUTURE.....	26

*Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi.
Cammino per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci
passi più in là.
Per quanto io cammini, non la raggiungerò mai.
A cosa serve l'utopia?
Serve proprio a questo: a camminare.*

Edoardo Galeano

PREMESSA

Prima ancora di essere una Cooperativa Sociale, Filiera Corta Solidale è un progetto di economia alternativa che mira a trasformare le abitudini alimentari e gli stili di vita delle persone, facendo cultura e supportando concretamente produzioni locali virtuose. Un progetto ambizioso e articolato che prosegue ormai da 7 anni, di cui la Cooperativa si considera soltanto uno strumento. Al centro di questo progetto ci sono le relazioni, l'impegno quotidiano di chi ci lavora e il sostegno di quanti, soci e non soci, condividono l'utopia di una società e di un'economia che mettano finalmente al centro il rispetto dell'ambiente e il benessere delle persone.

In particolare la Cooperativa opera in tandem con l'associazione GAS Filiera Corta Solidale, che coinvolge oltre 300 famiglie cremonesi e presidia la dimensione della partecipazione, della cultura, della convivialità.

Ci rendiamo perfettamente conto che per un'organizzazione come la nostra, il cui fine ultimo non è la produzione di reddito ma il perseguimento di finalità sociali, culturali e ambientali, un normale bilancio economico presenta dei grossi limiti.

Per questo sentiamo l'esigenza di raccontare chi siamo, cosa facciamo, come e perché lo facciamo, quali obiettivi abbiamo raggiunto e con quali risorse.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Augurandomi che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

La Presidente
Laura Rossi

*Caminante, no hay camino:
se hace camino al andar.*

Antonio Machado

LA NOSTRA IDENTITÀ

Filiera Corta Solidale è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, che opera in particolare nel campo dell'alimentazione, per la difesa della salute, dell'ambiente e dei beni comuni, ponendo la centralità del cibo quale elemento imprescindibile di uno sviluppo equo e sostenibile.

LA VISIONE

In un Pianeta finito le cui risorse sono limitate, com'è possibile garantire un cibo "buono, pulito, giusto e sano" per tutti?

È questa la sfida ambiziosa che sta alle origini del nostro progetto. La risposta che ci siamo dati è allo stesso tempo semplice e di grande concretezza: ripartendo dai territori.

Abbiamo poche ma precise convinzioni:

- che la produzione, distribuzione e consumo di cibo non possono essere in conflitto con il diritto a godere di un ambiente sano per le generazioni future;
- che una delle principali cause dei cambiamenti climatici è il modello industriale di produzione, distribuzione e consumo del cibo, caratterizzato dall'uso massiccio di input chimici, dalla diffusione di monoculture e allevamenti intensivi, da delocalizzazione, destagionalizzazione e sprechi;
- che la perdita di biodiversità (che negli ultimi sessant'anni ha subito un'erosione vertiginosa) è dovuta in larga parte al modello di produzione agroalimentare che dal secondo dopoguerra in poi ha gradualmente colonizzato tutto il pianeta: uso massiccio delle monoculture, allevamenti intensivi, privatizzazione delle risorse naturali (acqua, suolo, semi), scomparsa dell'agricoltura di piccola scala;
- che le nostre scelte quotidiane, a partire dalla tavola, possono contribuire a cambiare il mondo, e sono proprio i piccoli gesti che ognuno di noi compie più volte al giorno il primo e più importante strumento che Filiera Corta Solidale vuole realizzare.

I NOSTRI VALORI

Filiera Corta Solidale si riconosce nel più ampio movimento della Rete di Economia Solidale di cui condivide i valori, nella convinzione che il bene comune è l'unico contesto in cui si realizza il bene di ciascuno.

L'economia solidale promuove i beni comuni

Le esperienze di economia solidale cercano di garantire l'utilizzo collettivo e sostenibile nel tempo dei beni considerati un patrimonio fondamentale: la terra, l'aria, l'acqua, il paesaggio, l'energia, la conoscenza, il patrimonio genetico.

L'economia solidale è fondata sul rispetto della "Madre Terra" e sul "benvivere" di tutti

L'economia solidale trova la propria base nella valorizzazione e tutela delle risorse del pianeta, ovvero nell'ecologia intesa come rispetto da parte dell'uomo della "Madre Terra" e di tutti gli esseri viventi, come spirito di attenzione e volontà di miglioramento complessivo, piuttosto che di distruzione, degli ambienti naturali. I progetti di economia solidale promuovono il benessere dei soggetti coinvolti insieme a benefici sociali ed ambientali più generali, cercando un equilibrio tra questi aspetti. Questi progetti perseguono la produzione di esternalità positive con ricaduta almeno territoriale.

L'economia solidale propone modelli collaborativi

La collaborazione proposta dall'economia solidale è il principio opposto rispetto alla logica della competizione prevista dal modello dell'economia di mercato. La collaborazione solidale, invece, si incentra sull'inclusione di tutti nel processo produttivo e sull'integrazione di tutti in quello di consumo. La compartecipazione al lavoro e al consumo per il bene della comunità e degli ecosistemi mette insieme la realizzazione del bem-viver personale e di quello sociale. I modelli collaborativi si basano sulla reciprocità e sulla pari dignità tra i soggetti coinvolti. Come conseguenza, gli scambi si ispirano all'equità e i conflitti all'interno delle reti di economia solidale vengono possibilmente affrontati secondo metodi nonviolenti nella ricerca di soluzioni creative che possano soddisfare le diverse esigenze. Le esperienze di economia solidale cercano di collaborare con gli altri territori e con altre reti su obiettivi comuni, in particolare per la difesa dei diritti e dei beni comuni, coinvolgendo ove possibile altri soggetti nella ricerca di soluzioni che possano tornare utili a tutti.

L'economia solidale si basa sulle relazioni

L'economia solidale è una pratica intrinsecamente relazionale, orientata ad una "economia del noi" e alla cura dei beni relazionali. Il primo tratto comune è nell'importanza delle relazioni tra le persone. Quel capitale fatto di conoscenza, fiducia reciproca, condivisione di tempo, che da sempre è riconosciuto come fondamentale per la convivenza civile ma che non è monetizzabile, non si può misurare e scambiare con il tramite del denaro. Nelle reti dell'economia del noi, al contrario, le relazioni acquistano tanta più importanza in quanto non sono monetizzate anche se si sa che hanno un valore enorme. Le esperienze di economia solidale promuovono per quanto possibile il rapporto e la partecipazione diretta dei soggetti coinvolti, insieme alla creazione di spazi pubblici.

L'economia solidale promuove il legame con il territorio

Le esperienze di economia solidale sono fortemente legate ad uno o più territori proponendo progetti aderenti alle caratteristiche dei luoghi, valorizzandone le risorse in modo sostenibile, cercando di chiudere i flussi e facendo "mente locale" per resistere alla normalizzazione culturale. Le esperienze di economia solidale ricercano vantaggi collettivi e permanenti, sono aperte verso l'esterno e non arroccate nella difesa di interessi locali. In quest'ottica vanno lette le diverse forme di

sovranità che l'economia solidale promuove: alimentare, energetica, etc, ovvero la possibilità per la comunità che abita un territorio di decidere cosa, come e per chi produrre cibo, energia, etc.

L'economia solidale incorpora il senso del limite

Le strutture dell'economia solidale cercano di avere la dimensione e di porsi al livello di scala appropriati per la funzione che svolgono, privilegiando per quanto possibile - a seconda del compito richiesto - la moltiplicazione di strutture piccole collegate tra loro piuttosto che la creazione di grosse organizzazioni.

L'economia solidale si sviluppa nelle reti

Una strategia fondamentale adottata dalle realtà di economia solidale è quella delle reti per potersi sostenere a vicenda e sviluppare in modo decentrato e flessibile. Infatti le reti consentono l'integrazione tra soggetti diversi ed una maggiore robustezza e prontezza nel rispondere ai cambiamenti dell'ambiente rispetto ad altre strutture organizzative maggiormente centralizzate.

L'economia solidale è una trasformazione sociale

Le attività economiche intraprese dalle realtà di economia solidale sono uno strumento per una trasformazione radicale della società. "E' la società che invade lo spazio del mercato", ovvero si tratta di esperienze che vanno nella direzione di una democratizzazione dell'economia. Per questo motivo all'estero si utilizzano termini come "socio-economia solidale" oppure "reti di collaborazione solidale".

L'economia solidale difende i diritti

L'economia solidale riconosce e promuove il diritto per ogni essere umano a soddisfare i propri bisogni fondamentali. Questo compito può essere svolto sia direttamente tramite la conservazione dei diritti all'interno delle pratiche, sia sensibilizzando l'opinione pubblica per richiedere all'Ente Pubblico di intervenire in caso di omissione.

L'economia solidale ridimensiona il ruolo del mercato

Le esperienze di economia solidale, a partire dalla insostenibilità sociale, economica ed ecologica del modello economico dominante basato sulla "crescita senza fine", cercano di ridimensionare il ruolo del mercato e degli scambi monetari all'interno delle relazioni tra gli individui e di distinguere il concetto del valore di un bene dal suo prezzo.

A partire da queste premesse ci siamo “tirati su le maniche” per provare a costruire dal basso risposte concrete alle grandi sfide del futuro.

In particolare, gli obiettivi su cui ci siamo focalizzati sono tre:

- **Sostenere e valorizzare il lavoro dei piccoli produttori locali**
- **Tutelare l'ambiente, il paesaggio, i territori**
- **Diffondere un modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo eco-compatibile**

MISSION E ATTIVITÀ

- Selezioniamo aziende secondo criteri di genuinità, sostenibilità, prossimità, eticità e trasparenza. Visitiamo personalmente ogni azienda con la quale intendiamo collaborare e ci facciamo raccontare dai diretti protagonisti la loro storia e le scelte che hanno dato origine ai loro prodotti.
- Scegliamo prodotti di origine locale, freschi, naturali, di stagione, ottenuti senza l'aggiunta di conservanti e additivi chimici.
- Promuoviamo un nuovo modo di fare la spesa rivolto a persone attente alla qualità del cibo e sensibili all'impatto sociale e ambientale delle proprie scelte di acquisto, che unisce i vantaggi della spesa online a quelli della filiera corta.
- Informiamo e sensibilizziamo sul valore del cibo, raccontando quello che c'è dietro i prodotti che arrivano sulle nostre tavole: le storie, i volti, le passioni di chi lo ha prodotto, i luoghi da cui provengono le materie prime. Siamo convinti che il cibo abbia uno straordinario potere evocativo, ma allo stesso tempo rappresenti una potente leva di cambiamento: dei nostri stili di vita e di consumo, del nostro modo di vivere la comunità e il territorio.
- Proponiamo momenti informativi e percorsi educativi sui temi della filiera corta, della sostenibilità ecologica, del consumo responsabile.

La realizzazione pratica di queste attività si attua attraverso **l'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate**.

LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa Filiera Corta Solidale è nata solo nel 2016, ma porta con sé il nome e la storia dell'Associazione Filiera Corta Solidale: due gambe, due strumenti di un unico progetto. Siamo giovani ma abbiamo anni di esperienza alle spalle!

Ripercorriamo brevemente alcune delle tappe più significative di questo appassionante cammino.

2005

Nasce la Rete Cremonese di Economia Solidale, una rete informale che raccoglie soggetti e attori della società civile impegnati nella costruzione di una società giusta, solidale ed ecologicamente sostenibile.

Alla rete, che inizia a confrontarsi sui "criteri" e una definizione condivisa di Economia Solidale, partecipano tra gli altri: Acli, Arci, Associazione Amici di Emmaus, GIT Banca Etica, Cooperativa Sociale di commercio equo-solidale Nonsolonoì, Gruppo di Acquisto Solidale di Cremona.

2007

La Rete si concentra sulla proposta di un progetto federatore di Piccola Distribuzione Organizzata e avvia la sperimentazione di Bio-Nustràan: un progetto di distribuzione di prodotti biologici locali ad alcuni ristoranti della città. Nel frattempo si arricchisce di nuove presenze: produttori biologici, www.filieracortacremona.it

Gruppi di Acquisto Solidale di Crema, Castelleone e Soncino, Condotta cremonese di Slow Food, Caritas Cremonese.

2008

Condivisione dei criteri guida di un cibo "buono pulito e giusto"; stesura di un Disciplinare di produzione; selezione di un primo nucleo di aziende locali che praticano agricoltura eco-sostenibile.

2009

Studio di fattibilità e creazione di una prima piattaforma web per la raccolta degli ordini.

2010

Nasce l'associazione di promozione sociale GAS Filiera Corta Solidale: un incubatore di gruppi di acquisto informali, ognuno dei quali animato da un referente volontario. La peculiarità principale che caratterizza fin da subito l'esperienza di Filiera Corta Solidale da altri gruppi di acquisto solidale risiede principalmente nella gestione di ordini frequenti (a cadenza quindicinale) a base di prodotti prevalentemente freschi (frutta, verdura, carni, formaggi) disponibili in piccole quantità.

2011

Avvio delle prime collaborazioni con comunità di recupero e prima accoglienza. In particolare vengono sviluppati rapporti con l'associazione Gruppo Incontro; le comunità La Zolla, Fucsia, Lidia, per ospitare attività di volontariato da parte degli utenti delle diverse strutture.

2012

Con l'aumento degli ordini si rende necessario il trasferimento in una sede fisica logisticamente adeguata. Filiera Corta Solidale viene ospitata nei locali Caritas di San Savino dove una porzione di capannone viene attrezzata con cella frigorifera, banconi, scaffalature e bancali. Al lavoro volontario si affianca una prima forma di collaborazione per retribuire l'attività di coordinamento e gestione degli ordini.

2013

Realizzazione di un orto solidale presso la struttura sanitaria di via Belgiardino, in collaborazione col Centro Psico Sociale di Cremona e con l'Associazione Di.Di.A.Psi. Difesa dei Diritti degli Ammalati Psicici.

2014

Progettazione del nuovo sito web e attivazione di una seconda collaborazione per supportare l'attività amministrativa e di magazzino.

Realizzazione di orti didattici nelle scuole materne di San Martino e Costa Sant'Abramo.

2015

Ciclo di incontri di educazione ambientale e alimentare presso l'istituto comprensivo Cremona cinque e l'istituto professionale CR.Forma.

Realizzazione di un orto solidale biologico nel quartiere Zaist, dedicato a residenti in situazione di fragilità economica e sociale, in collaborazione con il Comune di Cremona.

Promozione di "Indovina chi viene a cena?": ciclo di incontri e appuntamenti finalizzato a costruire relazioni di conoscenza e fiducia tra famiglie cremonesi e giovani migranti, in collaborazione con Caritas Cremonese.

Migrazione sul nuovo sito web e istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di esplorare possibili percorsi verso una nuova forma giuridica.

2016

A luglio viene costituita la Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo Filiera Corta Solidale.

2017

Inaugurazione dello spazio Filiera al Centro presso il Centro del Riuso di via dell'Annona: uno spazio polivalente di distribuzione di prodotti locali, ma anche di incontri e di approfondimento sui temi del cibo, degli stili di vita, dell'agricoltura ecologica, gestito dall'associazione Amici di Emmaus in collaborazione con il GAS Filiera Corta Solidale.

Il progetto nasce dall'idea di recuperare dei locali in disuso e restituirli alla comunità cremonese, condividendo gli spazi di una Casa Comune delle Sostenibilità con altri soggetti impegnati sul territorio sui temi dell'agro-ecologia, della tutela dell'ambiente, dell'alimentazione naturale.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Coerentemente con l'obiettivo di ridurre le emissioni causate dal trasporto merci e sostenere le economie locali, abbiamo scelto di limitare la distribuzione a Cremona e i territori immediatamente limitrofi. In caso di richieste extra territoriali preferiamo "dirottare" su progetti locali simili al nostro.

I produttori, per la maggior parte biologici, sono concentrati prevalentemente in un raggio di 30 km da Cremona.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Presidente

Laura Rossi, socia lavoratrice

Vice Presidente e Tesoriere

Gaetano Federico, socio lavoratore

Consiglieri di amministrazione

Cristiano Beltrami, in rappresentanza della Cooperativa Sociale Carità e Lavoro

Luigi Avanzini, socio volontariato e preposto

Vincenzo Prarolo, socio volontario e Presidente dell'associazione
GAS Filiera Corta Solidale

Soci

Giusy Brignoli, in rappresentanza della Cooperativa Sociale Nazareth

Lorenzo Bellini, socio sovventore

Luciano Pozzi, socio sovventore

LA NOSTRA BASE SOCIALE

Filiera Corta Solidale conta 9 soci, di cui 3 persone giuridiche e 6 persone fisiche.

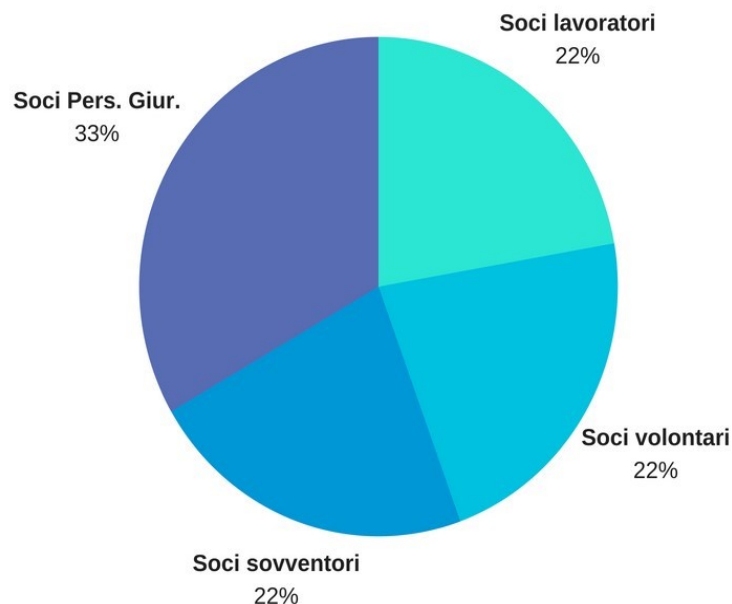
Oltre il 40% dei soci è coinvolto direttamente nelle attività della cooperativa attraverso il proprio lavoro, sia esso remunerato o prestato volontariamente. I soci sono persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale.

Diversi sono dunque i modi per "stare" in Filiera Corta Solidale, in veste di:

- **soci lavoratori**, coloro che partecipano direttamente alla gestione delle attività dell'impresa, cooperando al suo esercizio e sviluppo;
- **soci volontari**, persone che prestano gratuitamente la propria attività all'interno e a favore della cooperativa
- **soci sovventori**, persone fisiche o giuridiche che investono capitali nell'impresa al fine di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale

Tipologia soci

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	1	2	2	3	8	0
Femmine	1	0	0	0	1	0



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il livello di indirizzo e di governo dell'organizzazione è costituito dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione.

Nel 2017 i membri del CdA si sono riuniti formalmente 3 volte, con una partecipazione del 100%.

Cariche e ruoli dei membri del CdA sono riportati nella tabella seguente:

CdA in vigore				
Nome e cognome	Carica e ruolo	Residenza	Prima nomina	Tipologia di socio
Laura Rossi	Presidente	Cremona	15/07/16	Lavoratrice
Gaetano Federico	Vice Presidente e Tesoriere	Cremona	15/07/16	Lavoratore
Cristiano Beltrami	Consigliere	Cremona	28/09/16	Rappresentante Coop. Soc. Carità e Lavoro (Persona Giuridica)
Luigi Avanzini	Consigliere	Malagnino	15/07/16	Volontario
Vincenzo Prarolo	Consigliere	Cremona	15/07/16	Volontario

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci possono prendere parte alle decisioni circa le strategie fondamentali della cooperativa in occasione dell'Assemblea dei soci, che rappresenta il momento principale di partecipazione democratica della base sociale medesima. I soci interessati, inoltre, sono liberi di partecipare a tutte le riunioni del CdA.

I soci lavoratori si riuniscono settimanalmente per l'organizzazione delle varie attività, mentre i soci volontari si ritrovano periodicamente per aggiornamenti e attività di formazione.

La partecipazione alle assemblee è visualizzata dalla tabella sottostante:

Convocazione Assemblea dei soci

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2016	25/11/2016	100%	0%	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamenti avvio Cooperativa• Prospettive e proposte• Confronto tra i soci
2016	26/07/2016	100%	0%	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione regolamento soci sovventori
2016	28/09/2016	100%	0%	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione regolamento soci lavoratori
2017	25/05/2017	100%		<ul style="list-style-type: none">• Bilancio consuntivo 2016: presentazione, discussione, approvazione• Prospettive e proposte• Confronto tra i soci
2017	25/07/2017	100%	0%	<ul style="list-style-type: none">• Bilancio sociale 2016: presentazione, discussione, approvazione

All'interno delle cooperative sociali la partecipazione dei soci alle decisioni sociali è molto importante in quanto evidenzia l'interessamento mostrato dagli stessi alla vita sociale.

Per analizzare questo aspetto si è scelto come indicatore il numero dei soci che hanno presieduto alle assemblee indette nel corso dell'anno.

Come si evince dal prospetto, la percentuale di partecipazione all'assemblea nel corso del 2017 è stata del 100%.

ORGANI DI CONTROLLO

Dal punto di vista normativo, Filiera Corta Solidale non è tenuta a nominare organi di controllo interni di tipo contabile. In tal senso, l'Assemblea dei Soci ha approvato di non nominare la figura del revisore unico.

In ogni caso l'attività della cooperativa è controllata annualmente da parte del Revisore Cooperativo, figura indicata dal Ministero delle Attività Produttive e inviata da Confcooperative, che verifica la coerenza dell'attività svolta con le norme sulla cooperazione e con lo Statuto e che garantisce l'adempimento dei requisiti di mutualità interna e l'interesse generale della comunità.

Dal punto di vista contabile, l'amministrazione della Cooperativa è affidata allo Studio commercialista Gamba per la gestione economico – finanziaria e a Confcooperative per la gestione del personale.

I bilanci di Filiera Corta Solidale sono depositati annualmente presso la Camera di Commercio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Stante le attuali piccole dimensioni, la struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2017 è basata su 3 lavoratori, che operano in stretta collaborazione con i volontari.

La cooperativa si avvale inoltre della collaborazione dei volontari dell'associazione GAS Filiera Corta Solidale, il cui apporto risulta fondamentale per la struttura organizzativa di Filiera Corta Solidale.

METODOLOGIA E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Regione Lombardia, delibera Giunta regionale n.5536/2007, che prescrive per le cooperative sociali lombarde l'obbligo di presentare il bilancio sociale per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale è stato redatto primariamente attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della cooperativa e di alcuni soci volontari della medesima e sarà valorizzato come strumento di comunicazione interno ed esterno, con la possibilità di diversificarne la composizione in relazione ai singoli portatori di interesse.

La valenza sarà soprattutto informativa, per far conoscere meglio la globalità delle iniziative di Filiera Corta Solidale all'esterno.

Il bilancio sociale è stato presentato nelle sue premesse e linee generali all'assemblea dei soci del 29 maggio 2018.

RELAZIONE SOCIALE

PORTATORI DI INTERESSE

I portatori d'interesse, o stakeholders, di Filiera Corta Solidale sono persone e gruppi di persone che hanno una relazione di interscambio con la cooperativa. Ogni stakeholder influenza più o meno il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione ed è quindi importante per il suo successo. In queste pagine è descritto il rapporto di Filiera Corta Solidale con i principali portatori di interesse interni ed esterni.

Stakeholder interni

- *In primis* i **soci lavoratori e volontari**, cioè le persone che con il loro impegno rappresentano cuore, braccia e gambe della Cooperativa.
- I **soci sovventori**, che concorrono a comporre il capitale della cooperativa e che spesso sono anche tra i clienti più fedeli.
- L'associazione di promozione sociale **GAS Filiera Corta Solidale**, socia e “anima” della Cooperativa, che dal 2010 organizza gruppi di acquisto di consumatori critici e che grazie alla mobilitazione dei suoi volontari garantisce la distribuzione all'interno dei GAS. Molto attiva nella sensibilizzazione sui temi dell'agro-ecologia e degli stili di vita.
- La Cooperativa Sociale **Carità e Lavoro**, che oltre ai locali e al servizio di consegne, mette a disposizione della Cooperativa le proprie competenze e il proprio indispensabile supporto in tema di logistica.
- La Cooperativa Sociale **Nazareth**, che oltre a fornire la Cooperativa con i suoi prodotti biologici, mette a disposizione la propria esperienza di orticoltura sociale per il recupero e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Stakeholder esterni

I nostri preziosi compagni di viaggio con cui condividiamo valori, sensibilità e impegno quotidiano, sono:

- **Acli** provinciali di Cremona cui ci lega la visione di una società fondata su pace e solidarietà e l'attenzione ai diritti, agli stili di vita e all'ambiente.
- L'associazione **Amici di Emmaus** con cui condividiamo l'impegno per una giustizia ambientale, economica e sociale e la sperimentazione di stili di vita sostenibili.
- Il Comitato territoriale **Arci** di Cremona con cui condividiamo la cultura della partecipazione e la cura dei processi di rete.
- Il gruppo di iniziativa territoriale di **Banca Etica**, alleati nella costruzione di un'economia di giustizia che passa anche necessariamente per una finanza etica.
- **Caritas Cremonese** cui ci lega la sensibilità e l'attenzione al mondo degli ultimi e degli emarginati.
- Il circolo VedoVerde di **Legambiente** con cui condividiamo l'impegno per la prevenzione e la riduzione degli sprechi, la cultura del riutilizzo, del riciclo e della condivisione, nella consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono inesauribili.
- Il Coordinamento Provinciale di **Libera**, Filiera Corta Solidale aderisce al coordinamento locale di Libera, organizzazione nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia in tutti gli ambiti della vita sociale.
- La scuola di cucina naturale **Lumen** con la quale condividiamo l'attenzione a un'alimentazione sana e naturale, organizzando insieme incontri, eventi informativi e laboratori pratici.
- La Cooperativa sociale **Nonsolonoio**, nodo locale del commercio equo e solidale, con cui condividiamo l'orizzonte di un'economia di giustizia sociale, rispettosa delle persone e dell'ambiente.
- Il Comitato cremonese **Salviamo il Paesaggio**, con cui condividiamo l'impegno per la salvaguardia del territorio e della salute, con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo.
- La condotta cremonese di **Slow Food** con cui condividiamo la battaglia per un cibo buono, pulito, giusto e sano per tutti.
- La Comunità **Zolla** che insieme alla Cooperativa sociale **Le Querce** porta avanti un progetto di agricoltura sociale che noi ci impegniamo a sostenere.

Gli attori economici

E poi ci sono i protagonisti di **Filiera Corta Solidale**, senza i quali niente di tutto ciò potrebbe esistere:

- **I nostri produttori**, contadini e artigiani, custodi dei suoli e della biodiversità, che con il loro lavoro svolgono un servizio importantissimo, spesso sottostimato, in termini di tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

- E i nostri **clienti** - siano essi gruppi, singoli cittadini, associazioni, ristoranti, bar, istituzioni - che con le loro scelte di acquisto rendono possibile un modello economico e alimentare sostenibile, equo e trasparente.

Istituzioni e Pubblica amministrazione

Le amministrazioni locali sono interlocutori potenzialmente importantissimi, sostenendo e facendosi promotrici dirette della cultura dell'economia solidale e adottando pratiche virtuose, nell'ottica del "green and social public procurement" (acquisti pubblici verdi e solidali).



ILLUSTRAZIONE: GRAFICO STAKEHOLDER FILIERA CORTA ILLUSTRAZIONE: GRAFICO STAKEHOLDER FILIERA CORTA SOLIDALE

Attualmente Filiera Corta Solidale rifornisce circa 300 famiglie cremonesi, delle quali oltre il 75% risiede in città, e collabora con 45 aziende, di cui 20 biologiche certificate e 23 locali, entro un raggio di 35 km da Cremona. Tutte hanno sottoscritto il nostro **disciplinare di produzione** dichiarando di rispettarne i criteri: genuinità, sostenibilità ecologica e trasparenza.

Attualmente il cliente principale della Cooperativa è costituito dall'associazione GAS Filiera Corta Solidale, che da sola assorbe quasi il 95% delle vendite. Gradualmente stiamo cercando di sviluppare rapporti commerciali con soggetti privati come bar e ristoranti: indispensabili alleati nella promozione di un cibo locale "buono, pulito, giusto e sano".

I LAVORATORI

La Cooperativa si avvale della collaborazione di 3 lavoratori part-time: due soci con contratto a tempo indeterminato e una non socia con contratto a tempo determinato.

Per tutti il contratto applicato è quello delle cooperative sociali.

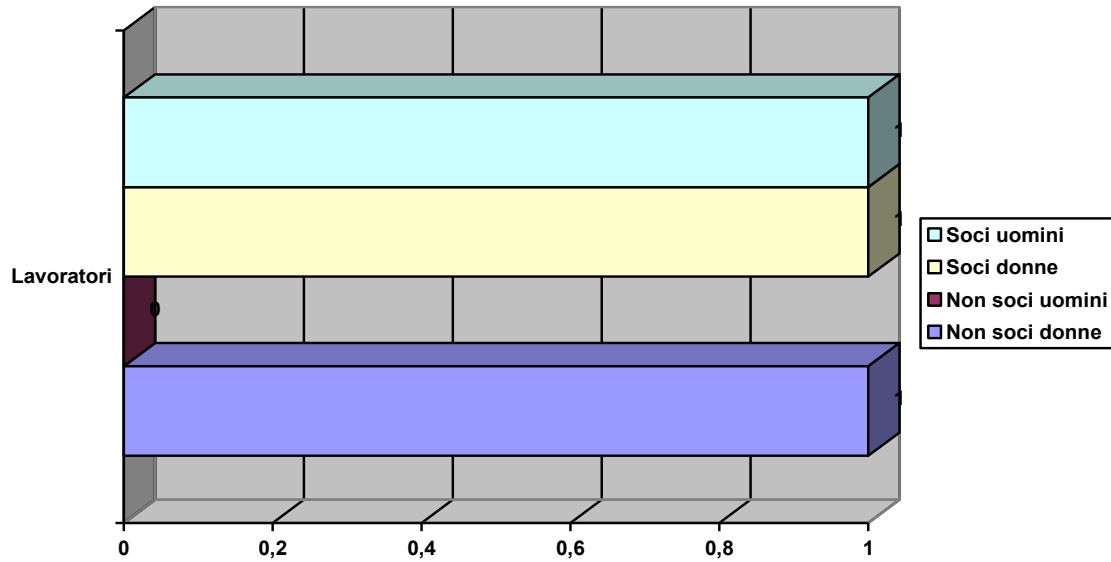


ILLUSTRAZIONE: SOCI E NON SOCI

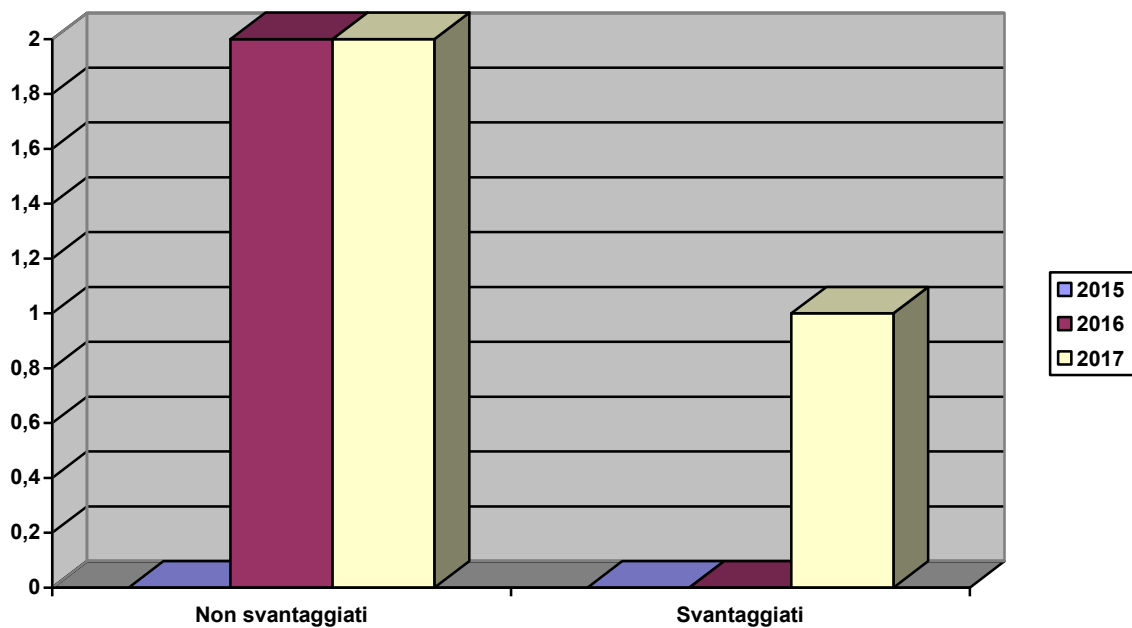


ILLUSTRAZIONE: SVANTAGGIO

Lavoratori Retribuiti

	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	1	1
- di cui part-time	1	1
Dipendenti a tempo determinato	0	1
- di cui part-time.	0	1
Interinali	0	0
Autonomi	0	0

Mutualità

La Cooperativa essendo una cooperativa sociale non pratica ristorni.



Illustrazione: Lavoratori e volontari durante le attività di smistamento

DIMENSIONE ECONOMICA

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Come in ogni attività commerciale, l'equilibrio fra costi e ricavi è fondamentale per garantire la sostenibilità della Cooperativa, permettendole di perseguire la propria *mission*.

Nel nostro caso, parlare di “valore della produzione” significa quantificare le risorse che siamo riusciti a “spostare” da un modello industriale del cibo a favore di un'economia locale a basso impatto ambientale fatta di piccole produzioni artigianali, aziende a conduzione familiare, cooperative sociali e inserimenti lavorativi di persone socialmente svantaggiate

Il 2017 si è concluso con un risultato che complessivamente ha rispettato le nostre previsioni. I primi mesi hanno evidenziato una sostanziale criticità, in gran parte contrastata dall'avvio, a partire dal mese di maggio, della distribuzione settimanale dei freschi.

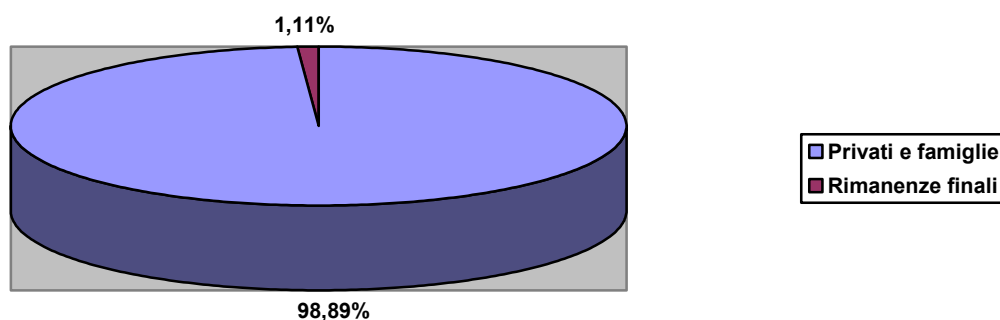
Un risultato certamente ancora fragile e tutto da consolidare, ma in ogni caso per noi positivo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati del valore della produzione di Filiera Corta Solidale degli ultimi 2 anni (ricordiamo che la cooperativa è nata nel 2016).

Valore della produzione

	2015	2016	2017
Privati e famiglie	0	65.668	214.711
Rimanenze finali	0	2.357	2.413
Totale	€ 0,00	€ 68.025,00	€ 217.124

Produzione ricchezza 2017



	2015	2016	2017
Costi esterni	0	59.825,00	172.425,00
Variazione rimanenze	0	0	0
Totale	€ 0,00	€ 59.825,00	€ 172.425,00

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Le voci principali dei costi della produzione sono costituite da:

- acquisto di materie prime (75%)
- personale (19%): salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto
- servizi (4%): consulenza fiscale e contabile, consulenza del lavoro, contributo di revisione, sito web, spese bancarie e servizio di consegne
- affitto locali (2%)

Nella tabella seguente viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

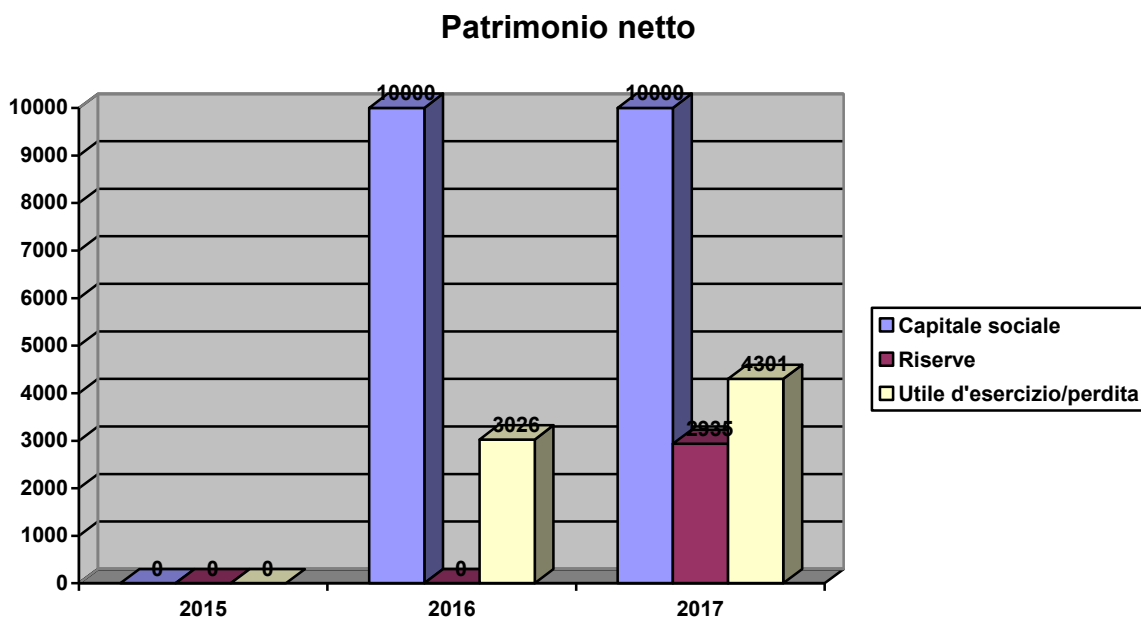
La distribuzione del valore aggiunto

	2015	2016	2017
Organizzazione/Impresa			
Ammortam./Accanton.	0	286,00	286,00
Utile di esercizio/perdita	0	3.026,00	4.301,00
Totale	€ 0,00	€ 3.312,00	€ 4.587,00
Enti pubblici			
Tasse	0	0	68,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 68,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	0	0	0
Finanziamenti dai soci	0	0	0
Finanziatori pubblici	0	0	0
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	0	€ 4.890,00	€ 36.354,00
Dipendenti non soci	0	0	€ 3.690,00
Totale	€ 0,00	€ 4.890,00	€ 40.044,00
TOTALE	€ 0,00	€ 8.202,00	€ 44.699,00

Se volessimo tradurre questi dati in linguaggio di “**prezzo trasparente**” potremmo dire che per un prodotto che al consumatore costa € 10, al netto dell'Iva:

- 7,50 euro vengono versati al produttore
- 1,90 euro servono a coprire le spese di personale
- 0,25 euro coprono i servizi di consulenza fiscale, contabile e del lavoro
- 0,20 euro servono a pagare l'affitto dei locali e le utenze
- 0,15 euro per i trasporti, le spese bancarie e il sito web

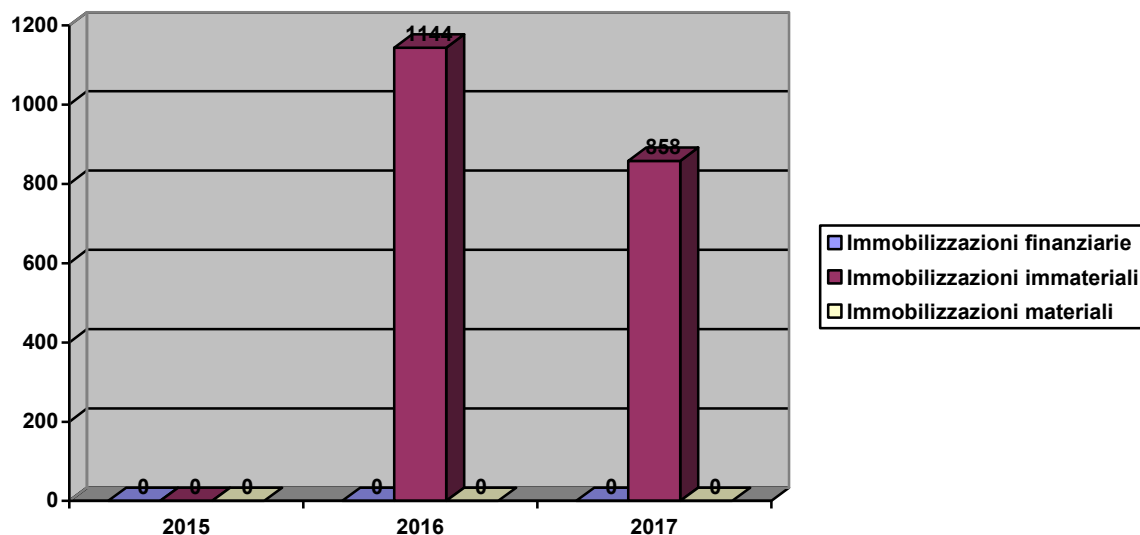
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE



Il Capitale Sociale è di € 10.000

IL PATRIMONIO

Investimenti



Patrimonio

	2015	2016	2017
Capitale Sociale	0	10.000	10.000
Totale Riserve	0	0	2.935
Totale Patrimonio Netto	0	10.000	12.935

Conto Economico

	2015	2016	2017
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	0	3.026	4.301
Risultato Netto di Esercizio	0	3.026	4.301

FINANZIATORI

	2015	2016	2017
BANCHE	0	0	0

Non risultano prestiti da terzi.

PROSPETTIVE FUTURE

La cooperativa è nata a seguito di un percorso maturato nell'ambito dei gruppi di acquisto locali. Nel medio termine intende promuovere la diffusione dei suoi valori ed incrementare il fatturato al fine di consolidare l'assetto attuale e sviluppare nuove iniziative.

Oltre a consolidare l'esistente sarà quindi necessario proseguire nella ricerca di nuovi contatti e nuovi clienti, per modificare i comportamenti di acquisto di attori economici tradizionali secondo i valori dell'economia solidale.

